

	ISTITUTO COMPRENSIVO "LAZZARO SPALLANZANI" Viale della Rocca 8 - Scandiano (RE) Tel/fax: 0522-857593 Sito: www.icspallanzani.edu.it Email: reic85400a@istruzione.it Pec: reic85400a@pec.istruzione.it Codice Fiscale: 91161280358 - Codice Univoco: UFZKCE	
---	--	---

*Carissimi alunne ed alunni,
carissimi insegnanti
gentilissime famiglie,*

vi scrivo queste righe, dopo aver riflettuto a lungo sull'opportunità o meno di farlo.

Dopo mesi e anni di paura e preoccupazione causate dalla pandemia, con l'arrivo della primavera e delle belle giornate pensavamo di "rivedere la luce", di poterci lasciare alle spalle l'ansia ed il senso di precarietà. E invece?

Invece l'invasione militare russa in Ucraina ci fa fare un balzo indietro. Se ne parla ovunque e le notizie ci raggiungono in qualsiasi momento del giorno, tramite i canali che ciascuno ha a disposizione e consulta.

Il Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, ha invitato le scuole a riflettere sull'art. 11 della nostra Costituzione, scritto e voluto dai padri costituenti in un momento storico in cui il popolo italiano, come molte altre nazioni europee e non solo, aveva vissuto esperienze tragiche ed era stremato dalla seconda guerra mondiale. I ragazzi più grandi stanno studiando in storia gli avvenimenti vissuti dai nostri nonni e bisnonni e quelli più piccoli di voi lo faranno tra qualche anno.

L'articolo 11 della Costituzione Italiana afferma che "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

Suggerisco agli insegnanti di farvi riflettere su questo articolo, un po' difficile, che contiene diversi principi che possono essere disegnati, rappresentati e spiegati con le vostre parole, come ad esempio l'impegno a promuovere la pace e la giustizia tra le Nazioni. Pace e giustizia, sono state accostate, messe insieme: perché? La pace non è solo assenza di guerra, ma è soprattutto promozione della giustizia.

Cosa significano per voi queste due parole? Sarò molto contenta di poter visionare le vostre produzioni.

In questi giorni gli adulti si sono chiesti spesso: "Cosa posso/possiamo fare?".

Qualcuno ha fatto donazioni in denaro, qualcuno ha raccolto alimenti, coperte, giocattoli, vestiti,

Qualcuno è partito per offrire le proprie competenze e qualche altro ha messo a disposizione i propri mezzi, le proprie case per ospitare persone. Diverse trasmissioni televisive ci hanno fatto conoscere tante esperienze di solidarietà.

E noi? Noi cosa possiamo fare?

Nessuno di noi può cambiare le decisioni che i diversi capi di governo stanno prendendo; nessuno di noi può fermare materialmente la guerra.

Ciascuno di noi però può promuovere la giustizia e la pace nelle relazioni con gli altri (a scuola, in famiglia, in tutte le attività che facciamo), nelle parole che usiamo, nelle azioni che compiamo, nelle piccole e grandi decisioni che prendiamo.

Vi chiedo di coltivare l'amicizia, la solidarietà, la bellezza, di diventare portatori di giustizia e di pace. Questo non vuol dire che non si deve litigare, anzi come dice un pedagogo che ha scritto diversi libri per insegnanti e genitori, "più i bambini e i ragazzi imparano a litigare bene, più avremo persone contro la guerra. E' imparando a gestire i conflitti che si riduce la violenza. Il vero antidoto a guerra e violenza è la capacità di gestire bene i conflitti che va educata fin da piccoli" (Daniele Novara, Avvenire, 1/03/2022).

La scuola, accanto e insieme alle famiglie, ha il compito di istruire e formare cittadini consapevoli e critici, liberi di pensare, capaci di affrontare le sfide della vita, di dare un senso alle conoscenze, trasformandole in competenze.

La scuola è anche luogo di incontro, di scambio e di dialogo, dove si impara il confronto con le diversità, l'uguaglianza e la pari dignità, la promozione della cultura, la conoscenza e l'impegno per la pace.

Cari ragazzi non sprecate il tempo, "usate" bene e fino in fondo la scuola per comprendere meglio la realtà che vi circonda e per costruire relazioni con gli altri.

Impegnatevi e studiate in modo serio, siate protagonisti delle "avventure del sapere".

Abbiate sempre un atteggiamento positivo e costruttivo nei confronti di tutto e di tutti, avendo fiducia in voi stessi e nelle istituzioni.

In questo periodo, nelle classi e nelle scuole sono state realizzate alcune iniziative di sensibilizzazione (chiedo agli alunni di raccontare in famiglia ciò che è stato fatto) ed altre verranno realizzate.

Per gli alunni delle scuole primarie, nei mesi di **marzo ed aprile**, verrà realizzato il progetto del "**Panino della solidarietà**"; gli studenti della scuola secondaria di primo grado "A. Vallisneri" stanno creando dei segnalibri e altri **oggetti da vendere** insieme ad alcuni libri al **mercato rionale di Arceto, mercoledì 9 marzo**.

I soldi delle iniziative verranno inviate al Convento dei Frati Cappuccini, missione dell'Emilia Romagna, a **Sighet** che in questo periodo si occupa anche dei rifugiati ed esuli ucraini: li vanno a prendere alla frontiera, si prendono cura di loro e tutti quelli che hanno amici o parenti in altre nazioni, vengono accompagnati alle stazioni o all'aeroporto affinché li possano raggiungere.

Vi chiediamo di visitare la bancarella del mercato di Arceto, mercoledì 9 marzo, di cominciare a fare alcune rinunce e risparmiare soldini, per poter essere generosi durante le giornate del "panino della solidarietà".

Vi saluto con due poesie che diversi anni fa ha scritto Gianni Rodari.

La luna di Kiev

Chissà se la luna
di Kiev
è bella
come la luna di Roma,
chissà se è la stessa
o soltanto sua sorella...

"Ma son sempre quella!
- la luna protesta -
non sono mica
un berretto da notte
sulla tua testa!

Viaggiando quassù
faccio lume a tutti quanti,
dall'India al Perù,
dal Tevere al Mar Morto,
e i miei raggi viaggiano
senza passaporto".

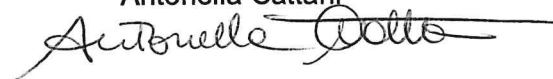
Promemoria

Ci sono cose da fare ogni giorno:
lavarsi, studiare, giocare,
preparare la tavola a mezzogiorno.

Ci sono cose da fare di notte:
chiudere gli occhi, dormire,
avere sogni da sognare,
orecchie per non sentire.

Ci sono cose da non fare mai,
né di giorno né di notte,
né per mare né per terra:
per esempio la guerra.

Il Dirigente Scolastico
Antonella Cattani



RICORDO

Mercoledì 9 marzo, durante il **mercato ad Arceto**, ci sarà una bancarella gestita dai ragazzi per la vendita di prodotti.
Aspettiamo chi vuole comprare o fare un'offerta

Panino della solidarietà, edizione speciale, a **marzo ed aprile**, per gli alunni delle scuole primarie.

Siate generosi